

*OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente per incolumità pubblica.*

## **Taglio piante e siepi in prossimità di strade e aree pubbliche**

# **IL SINDACO**

Constatata la presenza di molte siepi e piante di alto fusto, radicate lungo il ciglio delle strade presenti sul territorio di questo Comune, le quali risultano essere spesso ammalorate suscettibili di caduta o collocate in posizioni pericolose in quanto i rami, protendenti sulla sede viabile, limitano la visibilità e nascondono i segnali stradali interferendo, quindi, con la corretta funzionalità della strada;

Dato atto che tale situazione costituisce grave limitazione alla corretta fruizione, in sicurezza, delle strade rappresentando di fatto un grave pericolo per la circolazione stradale soprattutto in occasione di eventi meteorologici intensi quali temporali, forti raffiche di vento o copiose nevicate cui sovente è interessato il territorio Comunale;

Dato atto che i proprietari di alberi o ramaglie che dovessero cadere sulla sede stradale, nonché di siepi e piante invadenti o di scarpate non correttamente sfalciate, possono essere responsabili degli eventuali incidenti che si verificassero per incuria del fronte strada;

Ritenuto necessario tutelare la pubblica incolumità mediante l'abbattimento e/o potatura di tutte le piante o arbusti che generano pericolo ed ostacolo alla circolazione;

Visti il D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni (Codice della strada), il D.P.R. n. 495/1992 e successive modificazioni (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della strada) e il Regolamento comunale di Polizia Urbana;

Visti gli articoli n. 892, 893, 894, 895 e 896 del Codice Civile;

Visto l'articolo 54 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le Leggi 07/08/1990 n. 241 e 11/02/2005 n. 15 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'adozione di Ordinanza in merito al taglio delle piante lungo i bordi delle strade ed aree pubbliche, e ciò anche al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, in considerazione di fattori di rischio conseguenti a cattive condizioni atmosferiche;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

## **ORDINA**

A tutti i proprietari e conduttori, di terreni e/o aree confinanti con strade regionali, provinciali, comunali, vicinali di uso pubblico, marciapiedi, piste ciclopedonali, parcheggi pubblici o di uso pubblico esistenti in tutto il territorio del Comune, di provvedere entro il **15 Maggio 2021** a quanto di seguito specificato:

- a) taglio di tutte le piante esistenti e delle ramaglie che per essiccamento o forte inclinazione risultino pericolose per la circolazione stradale in modo che, anche in caso di eventi meteorologici intensi, sia sempre evitata ogni situazione di pericolo per la sicurezza della pubblica circolazione dei veicoli e dei pedoni;
- b) potatura regolare di siepi e piante radicate sui propri fondi che si protendono oltre il confine stradale e nei casi in cui provochino restringimenti della carreggiata, limitino la visibilità, nascondano e compromettano la leggibilità della segnaletica orizzontale e verticale;
- c) rimozione immediata dalla sede stradale e dalle aree pubbliche di alberi, ramaglie e terriccio provenienti dai propri fondi, caduti sul piano stradale a seguito di intemperie o per qualsiasi altra causa;
- d) manutenzione delle ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale e in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada. I proprietari devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi.

## **ORDINA**

Inoltre la regolare gestione delle aree e del verde privato che può interferire con le aree pubbliche nel rispetto delle lettere a), b), c) e d) di cui sopra.

## **AVVERTE**

1. Le operazioni di taglio e/o potatura delle piante, dovranno essere eseguite usando particolare cura in modo che nella caduta non provochino danni a persone, o a cose. Il materiale vegetale, i tronchi, le ramaglie e quant'altro non potranno né essere accatastati né occupare la sede viaria e/o aree pubbliche.
2. È fatto obbligo durante l'effettuazione dei lavori di garantire la pubblica incolumità e nel caso si dovesse operare dalla strada, di procedere alla installazione di relativa segnaletica a norma di Legge per segnalare ai veicoli la presenza dei lavori in corso, ed inoltre di acquisire dagli enti preposti ogni autorizzazione e nulla osta necessario alla realizzazione dell'intervento.
3. L'amministrazione Comunale, previa ingiunzione, si riserva di dar luogo all'esecuzione d'ufficio di dette opere a spesa degli obbligati ove non fossero eseguite.
4. Fatta salva ogni eventuale azione penale al riguardo, i proprietari rimarranno responsabili in conseguenza di danni che possono verificarsi per cause riconducibili ad inosservanza della presente Ordinanza.
5. In caso di presenza di più comproprietari dello stesso fondo, ai sensi dell'art. 197 del codice della strada, ciascuno dei trasgressori soggiace alla sanzione pecuniaria prevista per la violazione alla quale ha concorso, e, pertanto, ognuno dei comproprietari sarà passibile della stessa sanzione pecuniaria prevista;
6. Il taglio delle alberature dovrà essere subordinata a specifica autorizzazione da presentare presso l'ufficio tecnico comunale durante gli orari di apertura al pubblico.

## **DISPONE**

La massima pubblicità della presente Ordinanza, tra l'altro, mediante:  
Affissione nei luoghi pubblici e su tutto il territorio Comunale;  
La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Online e sul sito dell'Ente;  
La notifica alla Polizia Locale affinché sia data esecuzione alla medesima;  
Comunicazione al Comando Stazione Carabinieri;  
Comunicazione all'Amministrazione Provinciale di Viterbo  
Comunicazione a Monti Cimini Riserva Naturale "Lago di Vico"  
Comunicazione a Astral Aziende strade Lazio s.p.a.

## **RICORDA CHE**

Ai sensi dell'art. 3, IV co. L. n. 241/1990 e s.m.i, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo al TAR di competenza entro 60 giorni dalla data della presente o in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della presente.  
A chiunque spetti è fatto obbligo di osservare e fare osservare il presente provvedimento

Il Sindaco  
Stelliferi Eugenio